



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Ufficio VIII

Via Ripamonti, 85 – 20141 Milano

del 15/10/2008

Prot. MIURA00DRLo R.U. 30869

Milano

Contratto integrativo regionale sulla formazione in servizio del personale docente e A.T.A. per il 2008 - 2009, stipulato tra l'Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale e Organizzazioni Sindacali Regionali della Lombardia CGIL, CISL, UIL, SNALS, GILDA

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Direttiva ministeriale n. 7551/FR del 7 settembre 2006, registrata dalla Corte dei Conti il 22 novembre 2006, registro n. 5, foglio 196, con la quale si prevede che gli Uffici Scolastici regionali emanino atti di indirizzo privilegiando, tra l'altro, le attività di assistenza, consulenza, informazione-formazione e monitoraggio finalizzati allo sviluppo delle condizioni per la piena realizzazione dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la costituzione di reti di scuole e ricognizione e monitoraggio dello stato di assegnazione e di utilizzazione dei finanziamenti attribuiti alle istituzioni scolastiche autonome;

VISTA la Legge 18 dicembre 1997 n. 440, contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa scolastica;

VISTA la Direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2008 - prot. n. 870/FR del 29 gennaio 2008, che prescrive, tra l'altro, di potenziare gli interventi di qualificazione, formazione, sviluppo professionale del personale della scuola;

VISTO il Contratto Nazionale di Lavoro del comparto del personale della scuola, sottoscritto in data 29 novembre 2007, e in particolare il capo VI sulla formazione;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto il 4 luglio 2008, concernente la formazione del personale docente e ATA per l'anno scolastico 2008-2009;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il secondo biennio economico 2004-2005 del personale del comparto scuola siglato il 7 dicembre 2005;

CONSIDERATO che il citato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il secondo biennio economico 2004-2005 del personale del comparto scuola siglato il 7 dicembre 2005, all' art. 7 prevede che l'attribuzione di una specifica posizione economica finalizzata alla valorizzazione professionale, per il personale ATA utilmente collocato in apposita graduatoria avvenga dopo l'esito favorevole della frequenza di un apposito corso di formazione;

VISTO l'Accordo nazionale con le OO.SS. del 10 maggio 2006 concernente l'attuazione del citato art. 7 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro secondo biennio economico 2004-2005;

VISTA la Direttiva n. 70 del 17 giugno 2002, concernente i criteri e le modalità per il rimborso delle spese di autoaggiornamento sostenute dal personale;

VISTA la Direttiva n. 90 del 1° dicembre 2003, che dà attuazione al sistema degli accreditamenti/qualificazione dei Soggetti che offrono formazione per il personale della scuola, ai sensi dell'articolo 66 del citato CCNL/2003;

premesse che

la formazione in servizio e lo sviluppo professionale degli insegnanti e del personale ATA, rappresentano la condizione indispensabile per la qualità del servizio scolastico. In tale prospettiva si evidenziano tre priorità di carattere generale:

- ogni operatore della scuola deve poter accedere ad una serie di opportunità di crescita professionale nell'intero arco della propria vita lavorativa;
- ogni scuola deve mirare alla piena realizzazione del proprio piano dell'offerta formativa, usufruendo delle competenze e delle professionalità necessarie, anche attraverso la definizione di interventi pluriennali e sviluppando la collaborazione in rete con altre scuole;
- l'amministrazione del sistema scolastico regionale ha il compito di affrontare le esigenze professionali e culturali derivanti da decisioni di innovazione di sistema e di miglioramento professionale, introducendo misure perequative all'interno di un territorio articolato e diversificato e attivando interventi di supporto (informazione, monitoraggio e valutazione).

A queste priorità si ispireranno le scelte e le strategie operative conseguenti, rispettando criteri di qualità:

- le azioni di formazione per il personale vanno progettate e realizzate con una chiara finalizzazione al miglioramento delle esperienze educative e formative degli alunni e degli studenti;
- la progettazione degli interventi di formazione deve raccordare gli obiettivi con le risorse disponibili (organizzazione, tempi, luoghi, risorse finanziarie) scegliendo flessibilmente approcci e metodi ad elevata efficacia ed alto contenuto innovativo;
- è indispensabile sviluppare efficaci partnership con soggetti, istituzioni, agenzie qualificate e professionalizzate dal momento che solo la formazione di qualità si configura come una reale risorsa;
- è necessario valorizzare compiutamente l'esperienza, le capacità e le competenze di quegli operatori che possono essere risorse valide per la formazione;
- il monitoraggio e la valutazione di impatto e la loro socializzazione sono condizioni per il miglioramento dei processi e per una gestione responsabile delle risorse finanziarie allocate.

A queste condizioni, gli interventi possono essere realmente considerati degli investimenti che permettono alle scuole di disporre di personale che mantiene negli anni un elevato livello professionale, necessario per affrontare le sfide oggi presenti, e permettono alle scuole di diventare ambienti di crescita professionale, garantendo le migliori condizioni di efficacia nella propria azione e ai singoli operatori l'opportunità di rafforzare i propri progetti di vita professionale.

La presente contrattazione tiene conto delle relazioni esistenti tra i diversi soggetti istituzionali responsabili della formazione, nell'ottica dell'autonomia funzionale e del decentramento istituzionale.

L'area della formazione impegna infatti, a diversi livelli, in un quadro sistematico e coerente, le scuole dell'autonomia, gli uffici scolastici regionali e l'amministrazione centrale.

In tale contesto alle istituzioni scolastiche singole, in rete o consorziate, compete, sulla base delle delibere dei collegi dei docenti e delle azioni predisposte dal DSGA per il personale ATA, la programmazione delle iniziative di formazione.

A tal fine il piano annuale delle istituzioni scolastiche si articola in iniziative:

- a. progettate dalla scuola autonomamente o consorziate in rete, anche in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, l'università, le associazioni professionali, gli enti accreditati;
- b. promosse dall'amministrazione centrale e periferica;
- c. realizzate in autoaggiornamento secondo le tipologie e le modalità definite dall'art. 3 della Direttiva n. 70/02.

tutto ciò premesso

le parti convengono di stipulare il seguente Contratto integrativo regionale relativo alla formazione del personale docente e ATA operante nelle istituzioni scolastiche della Lombardia, per l'a.s. 2008/2009.

Art. 1

Campo di applicazione e criteri generali

La materia del presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo e al personale ATA in servizio presso le istituzioni scolastiche della Lombardia, anche in posizione di comando ed utilizzo e, comunque, in ogni posizione di stato equiparata al servizio di istituto.

Le iniziative di formazione di carattere locale e regionale si intendono disponibili alla partecipazione del personale interessato in servizio nelle scuole paritarie, senza ulteriori oneri per l'amministrazione e comunque dopo aver soddisfatto le richieste provenienti dalle scuole statali.

Art. 2

Obiettivi formativi prioritari regionali per l'A.S. 2008-2009

Gli obiettivi formativi per l'a.s. 2008/2009 sono riferiti **all'attuazione degli obblighi contrattuali** (formazione in ingresso, riconversione personale docente, formazione personale ATA in attuazione dell'art. 7 del CCNL del 7 dicembre 2005) **al supporto ai processi di innovazione** (indicati in ordine di priorità dall'art. 4 punto 2 del CCNI del 4 luglio 2008), alla **realizzazione di iniziative previste da specifiche norme di legge** (indicati all'art. 4 punto 3 del citato CCNI del 4 luglio 2008), e al **potenziamento dell'offerta formativa**.

1. Attuazione degli obblighi contrattuali

- a) Iniziative di formazione in ingresso per il personale docente e ATA
- b) Interventi formativi per l'attuazione dell'art. 7 del CCNL 7 dicembre 2005 per il secondo biennio economico 2004-2005 in attuazione della sequenza prevista dall'art. 62 del vigente CCNL
- c) Percorsi formativi di riconversione e riqualificazione professionale in relazione a quanto previsto dall'art. 10 del CCNL vigente

2. Supporto ai processi di innovazione

Le istituzioni scolastiche svilupperanno le azioni di formazione ritenute più pertinenti ai propri specifici bisogni formativi in relazione ai rispettivi piani dell'offerta formativa; gli interventi di formazione e aggiornamento saranno attinenti al potenziamento delle competenze disciplinari, psico-pedagogiche, organizzativo-relazionali, metodologico-didattiche.

Nell'ambito delle innovazioni afferenti sia le politiche educative europee, sia le recenti riforme del nostro sistema educativo, sia le istanze sociali del nostro Paese, le azioni di formazione e aggiornamento, secondo le indicazioni di cui all'art. 4 del CCNI del 4 luglio 2008 e nel pieno rispetto dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, saranno tese prioritariamente a favorire:

- a) la rielaborazione dei curricoli nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo;
- b) la sperimentazione delle linee guida per l'obbligo d'istruzione nel biennio della secondaria di secondo grado;
- c) l'applicazione delle disposizioni in materia di esami di stato;
- d) il supporto all'alta formazione tecnica e professionale (IFTS ed ITS) e all'istruzione degli adulti;
- e) il miglioramento degli apprendimenti di base degli studenti nel percorso dell'obbligo d'istruzione (matematica, scienze e educazione linguistica);
- f) l'aggiornamento professionale dei docenti di religione cattolica in attuazione del D.P.R. 16 dicembre 1985 n. 751.

3. Iniziative sostenute da finanziamenti provenienti da specifiche norme di legge

- a) integrazione degli alunni diversamente abili (Legge 245/2007 – legge di bilancio 2008);
- b) miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (D.Lvo 626/1994, Legge 245/2007-legge di bilancio 2008);
- c) completamento dei percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche dei docenti impegnati e da impegnare nell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria (Legge 311/2004 art. 1 comma 128 – legge finanziaria 2005, Legge 296/2006, art. 1 comma 605 lett. e – finanziaria 2007, Legge 53/2003, art. 1 comma 3, lett. f);

- d) formazione per il personale delle scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio, o frequentate da nomadi, nonché nelle scuole ospedaliere e nelle scuole carcerarie degli istituti penitenziari (art. 69 del CCNL del 29 novembre 2007 – Legge 245/2007 – Legge finanziaria 2008).

4. Potenziamento dell'offerta formativa

- a) aggiornamento delle competenze professionali in relazione agli apprendimenti disciplinari ed alle innovazioni metodologiche, con particolare riferimento all'uso di strumenti per la formazione ed alla valorizzazione delle pratiche di ricerca-azione;
- b) promozione di attività di orientamento finalizzate a far acquisire agli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi, rapportati alle opportunità di studio, ricerca e lavoro per perseguire anche il recupero delle carenze di apprendimento e la valorizzazione delle eccellenze;
- c) sostegno al personale docente ed ATA nella promozione dell'acquisizione da parte degli studenti, di corretti stili di vita con riferimento ad iniziative finalizzate a:
- educazione alla legalità e contrasto al bullismo;
 - superamento di nuove forme di razzismo, xenofobia e antisemitismo;
 - educazione ad una corretta alimentazione;
 - educazione sportiva, con particolare riferimento agli sport meno praticati ed alla lotta contro la violenza nello sport e il doping;
 - educazione allo sviluppo sostenibile;
 - educazione alla cittadinanza ed, in particolare, alla cittadinanza europea;
- d) diffusione della pratica musicale come fattore educativo dei giovani

Le singole istituzioni scolastiche potranno, altresì, autonomamente fruire delle opportunità formative offerte a livello nazionale e regionale, dalle università, dalle associazioni disciplinari e professionali, dagli enti accreditati, al fine di integrare ed adeguare agli specifici bisogni le proprie azioni formative, nell'ambito del piano annuale di aggiornamento e formazione deliberato da ogni singola istituzione scolastica.

A tal fine l'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a:

- a.** Condurre periodiche indagini sull'uso da parte delle istituzioni scolastiche delle risorse destinate alla formazione, sui reali bisogni formativi del personale della scuola finalizzati alla promozione, alla messa in opera e alla generalizzazione di iniziative formative di effettiva ricaduta su tutte le scuole e sulle varie tipologie di personale, sia dal punto di vista dei contenuti che del modello formativo (art. 4, comma e, del CCNL 2006-2009).
- b.** Attivare un monitoraggio - finalizzato all'individuazione di modalità, criteri, indicatori per un'analisi qualitativa dell'offerta formativa – da attuare mediante criteri e procedure scientifiche definite in sede di Osservatorio regionale, anche con il coinvolgimento di soggetti esterni, qualificati e accreditati.
- c.** Sostenere forme innovative di interazione professionale anche attraverso molteplici combinazioni di strumenti telematici quali l'impiego di svariate forme di tecnologie didattiche e l'utilizzazione di tecnologie web.
- d.** Favorire, nella formazione a distanza, l'offerta di occasioni di formazione che prevedano modelli blended e integrati che privilegino momenti di interazione ed interscambio fra docenti /discenti e fra pari (discenti).
- e.** Promuovere - in collaborazione con i Dirigenti degli UUSSPP - ad inizio di anno scolastico Conferenze informative, per ciascuna provincia, che abbiano come oggetto "il sistema della formazione" regionale, la Contrattazione Nazionale sulla formazione, la presente contrattazione regionale e le proposte formative regionali e provinciali, dandone comunicazione alle OOSS provinciali.
- f.** Garantire la divulgazione e la documentazione delle iniziative svolte dall'amministrazione periferica attraverso strumenti comunicativi differenziati (seminari, convegni, pubblicazioni, mezzi telematici), nonché la informazione in tempi utili per consentire la partecipazione del personale interessato, di tutte le iniziative promosse dall'Ufficio Scolastico regionale a cura dell'Ufficio VIII.

g. Promuovere collaborazioni con i soggetti che operano nel campo della formazione, accreditati e qualificati, ai sensi dell'art. 67 comma 6 del CCNL, nonché favorire la creazione di reti di scuole finalizzate alla formazione del personale.

h. Favorire azioni di supporto all'alta formazione professionale (ex IFTS) e sostegno al settore dell'educazione degli adulti (corsi serali, CTP ...) all'interno della realizzazione di un percorso di "longlife learning".

i. Curare la pubblicazione sul sito dell'USR del presente contratto e diffonderlo a tutte le istituzioni scolastiche autonome.

Art. 3

Criteri di ripartizione dei fondi

I fondi disponibili, assegnati all'USR Lombardia in base al CCNI 4 luglio 2008, ammontano a **€1.092.915,00**, di cui **€36.630,63** accantonati C/C art. 1 c. 507 Finanziaria 2007, per un totale effettivo sul cap. 2164/2 di **€1.056.284,37**; cui vanno aggiunti **€274.755,00** destinati alla formazione sui temi relativi all'integrazione degli alunni con handicap, di cui **€9.208,79** accantonati C/C art. 1 c. 507 Finanziaria 2007, per un totale effettivo sul cap. 2188/2 di **€265.546,21**.

La quota effettiva di **€1.056.284,37**, da destinare alla generalità del personale docente e ATA risulta così ripartita tra i vari capitoli di spesa e gradi scolastici:

Istruzione prescolastica	Cap. 2175/2 (personale scuola)	Cap. 2186/2 (docenti sostegno)
	€107.319,30	€18.588,38
Istruzione elementare	Cap. 2173/2 (personale scuola)	Cap. 2188/2 (docenti sostegno)
	€328.081,54	€100.906,69
Istruzione secondaria inferiore	Cap. 2174/2 (personale scuola)	Cap. 2184/2 (docenti sostegno)
	€257.310,78	€84.975,17
Istruzione secondaria superiore	Cap. 2164/2 (personale scuola)	Cap. 2185/2 (docenti sostegno)
	€363.572,75	€61.075,97
TOTALI	€1.056.284,37	€265.546,21

La quota effettiva di **€1.056.284,37**, da destinare alla generalità del personale docente e ATA, viene così ripartita:

- a) **il 90 % alle singole unità scolastiche (€ 950.656,50), da destinare prioritariamente all'assolvimento degli obblighi contrattuali riguardanti la formazione del personale docente neoassunto e del personale ATA**, come previsto dall'art. 2, comma 1, realizzata sulla base del piano nazionale di formazione realizzato da INDIRE PuntoEdu; per azioni di supporto e per le iniziative formative **di cui all'art. 2, comma 2**; la quota di cui al presente punto sarà assegnata agli USP e da questi alle istituzioni scolastiche, secondo **il criterio oggettivo relativo al numero di docenti e di personale ATA in servizio nell'anno scolastico 2008/2009**. Le istituzioni scolastiche provvederanno a versare alle scuole "capofila" per la formazione la quota-corsista per la realizzazione dei corsi destinati agli "obblighi contrattuali" riguardanti il personale docente e ATA. Tali modalità, in considerazione di livelli di complessità gestionale, potranno essere adattate a livello provinciale, dando informazione alle OO.SS. provinciali e regionali. Le scuole, nell'ambito delle risorse ad esse assegnate, possono riconoscere e finanziare attività di autoaggiornamento deliberate dal collegio dei docenti nella misura prevista dalla Direttiva 70 del 17.06.2002. La Direzione

Regionale fornirà, per iscritto, alle Organizzazioni Sindacali regionali il quadro sinottico delle risorse assegnate agli USP, sulla base dei criteri sopra indicati;

- b) **il 10% all'Ufficio scolastico regionale (€ 105.627,87)** per interventi di supporto alle professionalità della scuola con particolare riguardo all'ampliamento delle opportunità professionali di formazione altamente qualificata, di studio e ricerca; per la promozione della cultura scientifica e letteraria; per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni. La quota di cui al presente punto verrà ripartita tra le varie iniziative regionali, sulla base della finalizzazione indicata al successivo art. 4. La somma accantonata C/C art. 1 c. 507 Finanziaria 2007, una volta resa disponibile, andrà ad integrare i due punti precedenti, nella stessa percentuale individuata al presente articolo.

Art. 4

Finalizzazione delle iniziative di carattere regionale

I finanziamenti disponibili a livello regionale per la formazione, unitamente ad ulteriori risorse che potranno essere messe a disposizione dal MIUR per settori specifici e dalle risorse previste dalla normativa vigente in materia, andranno ad alimentare una progettualità regionale, finalizzata ad *obiettivi strategici* quali:

- il miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi;
- la cura professionale degli insegnanti e di tutto il personale della scuola, nella fase d'ingresso e lungo l'arco della carriera, anche in riferimento al personale ATA che svolge compiti di maggiore responsabilità o di livello superiore, secondo quanto previsto dall'art. 47 comma 1 e dall'art. 56 comma 4 del CCNL del 29/11/2007;
- la qualificazione e l'innovazione del sistema di formazione.

Al perseguimento degli obiettivi strategici concorreranno i soggetti che compongono il *sistema regionale della formazione* – scuole, Università, enti accreditati e qualificati di cui all'art. 8.

Le aree d'intervento – attraverso le quali realizzare gli obiettivi prefissati - sono individuate in:

- a) **Interventi di supporto al “sistema della formazione regionale”:** per l'implementazione di modelli di monitoraggio e valutazione della formazione - anche informatizzati - e per la realizzazione di iniziative di informazione; per azioni di diffusione regionale di buone prassi didattiche e formative, da realizzare anche in collaborazione con Università ed enti accreditati e qualificati;

- b) **Progetti di rilevanza regionale:** per l'affinamento delle competenze professionali e di ricerca didattica finalizzati al miglioramento degli apprendimenti di base, con particolare riferimento all'italiano, alla matematica e alle scienze; per il sostegno a gruppi di ricerca e *community* professionali; per la promozione di progetti di formazione realizzati da reti di scuole, coerenti con gli obiettivi prioritari del CCNI del 4 luglio 2008.

L'Ufficio VIII dell'USR Lombardia avrà cura di coordinare tutte le iniziative di formazione regionale previste da ulteriori finanziamenti o disposizioni di legge (es. lingue straniere, educazione fisica, sicurezza, sezioni primavera, ecc.), anche tenendo conto delle “Linee guida per la formazione del personale della scuola in Lombardia” di cui al successivo art. 7.

Art. 5

Attività di formazione sui temi del sostegno H

I finanziamenti disponibili per la formazione sui temi dell'integrazione degli alunni disabili saranno orientati allo sviluppo di sensibilità e competenze professionali per il personale docente della scuola, e le iniziative realizzate saranno aperte anche al personale dirigente, ATA e alle altre figure di supporto.

Le risorse dedicate ammontano complessivamente ad **€ 274.755,00** di cui **€ 9.208,79** accantonati C/C art. 1 c.507 Finanziaria 2007, per un totale effettivo sul cap. 2188/2 di **€ 265.546,21** che viene così ripartito:

- a) **il 90 % (pari ad € 238.991,40) da ripartire agli UUSSPP**, per iniziative da svolgere a livello territoriale, tramite reti, consorzi, centri servizi e risorse, per il personale impegnato nei processi di

integrazione degli alunni disabili, a tal fine recuperando anche gli accantonamenti disposti negli esercizi precedenti.

La determinazione delle quote da assegnare ai singoli UUSSPP avverrà secondo il seguente criterio: stabilita una quota pro capite secondo il numero dei docenti di sostegno in servizio della Lombardia, la quota di € 238.991,40 verrà distribuita agli UUSSPP moltiplicando la quota base per il numero dei docenti di sostegno di ciascuna provincia in servizio nell'a.s. 2008/2009; la quota così ottenuta, previa informativa sindacale provinciale, verrà utilizzata dagli UUSSPP, sentiti i GLIP, per attività di formazione delle reti di scuole e per iniziative da realizzare con Università e con enti qualificati e accreditati.

b) il 10 % (pari ad €26.554,81) all'Ufficio Scolastico Regionale per iniziative di carattere regionale volte a sperimentare nuovi modelli di formazione (in presenza e a distanza) indirizzati in special modo ai docenti privi di specializzazione; a favorire e a sostenere l'interazione professionale attraverso *community* di insegnanti di sostegno. La somma accantonata C/C art. 1 c. 507 Finanziaria 2007, una volta resa disponibile, andrà ad integrare i due punti precedenti, nella stessa percentuale individuata al presente articolo.

Art. 6 Rendicontazione

Al fine di ottimizzare l'erogazione delle risorse, gli impegni di spesa delle istituzioni scolastiche, concernenti le attività di formazione, dovranno essere puntualmente rendicontati all'Ufficio Scolastico Regionale - che provvederà a darne immediata comunicazione all'Osservatorio regionale ed alle Organizzazioni Sindacali regionali.

Potranno altresì essere realizzate verifiche campionarie sulla base di criteri che le parti individueranno entro il 30 aprile 2009.

Art. 7 Osservatorio sulla formazione del personale della scuola

L'Osservatorio - costituito ai sensi del CCDR 2002 - è un organismo con funzioni essenzialmente tecniche e consultive, pariteticamente composto da esperti regionali nel campo della formazione indicati dalle parti (5 per l'amministrazione tra cui il coordinatore e 5 per le OO.SS.) e a cui sono affidati compiti di raccordo regionale tra tutti i soggetti regionali e provinciali che si occupano di formazione al fine della progettazione di un piano coerente organico e unitario di interventi formativi a livello regionale. Detto organismo opera in stretta sintonia con l'Ufficio VIII - Formazione e aggiornamento del personale della scuola.

Compiti dell'Osservatorio sono quelli di seguire lo svolgimento delle azioni formative che si realizzano sulla base dei criteri del presente accordo (obiettivi, sedi, tempi, personale interessato) e di avanzare proposte e suggerimenti per la contrattazione regionale.

L'Osservatorio è coordinato dal dirigente dell'Ufficio VIII - Formazione e aggiornamento del personale della scuola; potrà attingere alle risorse della formazione assegnate all'Ufficio Scolastico Regionale per realizzare - con il supporto degli UUSSPP - indagini sull'uso da parte delle scuole delle risorse destinate alla formazione, alla messa in opera e alla generalizzazione di iniziative formative innovative e di effettiva ricaduta dal punto di vista sia dei contenuti, sia del modello formativo.

L'Osservatorio concorre alla definizione di:

- "Linee guida per la formazione del personale della scuola in Lombardia" e di iniziative di informazione e diffusione delle opportunità formative disponibili per le scuole (siti web, sportelli, pubblicazioni, ecc.) (azione di *indirizzo*)

- sostegno a strutture e organismi deputati a verificare e orientare la formazione del personale della scuola (azione di *monitoraggio*) - criteri di determinazione degli standard organizzativi e dei livelli di qualità delle iniziative, nonché di misurazione degli esiti della formazione (ricaduta) sull'attività didattica (azione di *valutazione*).

L'Osservatorio viene impegnato a studiare ed individuare modalità di riconoscimento di crediti formativi al personale docente e ATA.

Art. 8

Soggetti accreditati e qualificati

Il “sistema regionale della formazione” si definisce come un insieme interagente di soggetti accreditati e qualificati, che assumono ruoli e svolgono funzioni per la formazione e la qualificazione del personale della scuola. Vanno valorizzate le responsabilità e le competenze di ciascun soggetto, con riferimento all'ex IRRE, alle Università, alle istituzioni scientifiche, alle associazioni professionali e disciplinari, alla rete delle autonomie locali.

Il rapporto con le Università sarà potenziato anche mediante la valorizzazione e la pubblicizzazione dei protocolli d'intesa esistenti, finalizzati a garantire un rapporto di partnership funzionale alle esigenze della scuola, con particolare riguardo alla formazione in ingresso dei docenti.

Il ruolo dell'associazionismo professionale per la qualificazione e il miglioramento della professionalità degli insegnanti sarà stimolato attraverso protocolli di intesa con le associazioni professionali operanti a livello regionale, con le associazioni di disciplina e con altri soggetti ed agenzie riconosciute sulla base della Direttiva 90 del 1° dicembre 2003, e ai sensi dell'art. 67 del CCNL/2007.

I soggetti che offrono formazione accreditati o qualificati ai sensi della D.M. 177/2000 (D.M. n. 90/2003), ai sensi dei commi 4, 5, 6, 7 dell'art. 67 del CCNL/2007 possono accedere alle risorse destinate a progetti di interesse generale che rientrino nelle finalità previste dal presente contratto.

Ai sensi dell'art. 67, comma 6 del CCNL/2007 le parti concordano che, in relazione agli obiettivi formativi definiti dal presente contratto, l'amministrazione - mediante comunicazione formale ai soggetti di cui al precedente comma - procederà all'informazione finalizzata al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

Sarà curata dall'USR la pubblicizzazione delle iniziative di formazione realizzate a livello regionale dai vari soggetti, attraverso modalità e strumenti comunicativi differenziati (seminari, convegni, pubblicazioni, mezzi telematici).

Art. 9

Durata del contratto

Il presente contratto ha validità sino alla stipula del successivo contratto decentrato regionale. Esso potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari e l'eventuale nuovo accordo è stipulato secondo la procedura prevista dall'accordo decentrato regionale sulle relazioni sindacali.

Art. 10

Conciliazione

In caso di controversie circa l'applicazione del presente contratto, sulla base di motivata richiesta scritta da parte del rappresentante sindacale, l'Ufficio Scolastico regionale convocherà le parti in causa entro 5 giorni, per la procedura di conciliazione che si concluderà entro 10 giorni dalla convocazione.

La procedura si concluderà con un verbale d'intesa che verrà inviato a cura dell'Ufficio Scolastico regionale a tutte le istituzioni scolastiche. Durante l'espletamento dei tentativi di conciliazione, l'amministrazione si astiene dall'adottare iniziative pregiudizievoli nei confronti dei lavoratori direttamente coinvolti nel conflitto.

Art. 11

Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della validità dell'accordo stesso. Di tale ulteriore accordo verrà data tempestiva informazione a tutte le istituzioni scolastiche.

Milano, 15 ottobre 2008

Per la Direzione Scolastica Regionale	Per le OO.SS.
Dott. Antonio Lupacchino	Fil Cgil Lombardia

Dott. Mario Maviglia	Cisl scuola Lombardia
	Uil scuola Lombardia
	Snals – Confsal
	Gilda -Unams

NOTA A VERBALE

Le OO.SS. firmatarie del presente CIR si impegnano ad approfondire la tematica relativa all'autoaggiornamento del personale ATA ed eventualmente procederanno a chiedere una specifica e motivata integrazione del CIR in oggetto entro il 31/12/2008.

F.to FLC CGIL

F.to CISL SCUOLA

F.to UIL SCUOLA

F.to SNALS - CONFISAL

F.to GILDA UNAMS